23 giugno 2006 0:00

FERROVIE DELLO STATO SPA. A COSA SERVONO LE MEGA CAMPAGNE PUBBLICITARIE PER UN AZIENDA IN CRISI ECONOMICA CHE EROGA UN SERVIZIO IN REGIME DI MONOPOLIO?

Firenze, 23 Giugno 2006. Proprio in questi giorni e' in atto un pressing dell'amministrazione della Ferrovie dello Stato spa perche' siano aumentate le tariffe di trasporto passeggeri. Ferme da diverso tempo, si ritiene questo aumento possa essere un buon toccasana alle casse sempre piu' asfittiche del gestore monopolista del trasporto su rotaia.
Ma ne siamo proprio sicuri?
Sono numerose le segnalazioni e denunce che giungono ogni giorno all'Aduc (associazione per i diritti degli utenti e consumatori) sulla scarsa qualita' del servizio, non all'altezza del corrispettivo richiesto, nonche' su un servizio che, sempre a livello tariffario, non viene incontro all'utenza (l'obbligo a fruire dei servizi Eurostar su alcune tratte e' solo un esempio tra i tanti). Eppure, risparmiare sarebbe possibile, senza penalizzare il servizio, chi ne fruisce e chi lo eroga: a cosa servono le mega-campagne pubblicitarie su tutti i media di un servizio che e' erogato in regime di monopolio?
Per queste ragioni l'on. Donatella Poretti, della Rosa nel Pugno, ha presentato la seguente interrogazione:

Interrogazione

Ministro dell'Economia e Finanze e il Ministro dei Trasporti

Per sapere, premesso che:
- le Ferrovie dello Stato SpA, ha attuato una massiccia campagna pubblicitaria sui maggiori organi di informazione della quale l'utente non riceve alcun beneficio in termini di informazione e di ulteriori prestazioni;
- le Ferrovie dello Stato SpA sono una società a capitale interamente pubblico, posseduto dal ministero dell'Economia e Finanze;
- le spese pubblicitarie sono quindi, indirettamente, a carico del cittadino contribuente;

se il Governo e' a conoscenza dei i costi di questa campagna pubblicitaria e la distribuzione percentuale per settori mediatici e per societa'; e se non ritengano di dover esercitare le prerogative di azionista e di controllore dell'ente al fine di evitare questo sperpero di denaro del contribuente.